

Al Presidente dell'INFN
Prof. R. Petronzio

Alla Giunta Esecutiva dell'INFN

Al Direttore dei LNGS
Dott. ssa L. Votano

Al Rappresentante Nazionale del Personale Tecnico Tecnologo e Amministrativo
Sig. A. Leone

Al Rappresentante Nazionale del Personale Ricercatore
Dott. L. Di Fiore

LORO SEDI

Oggetto: Mozione dell'Assemblea del Personale Tecnico Tecnologo e Amministrativo dei LNGS

Il 31 Marzo 2010, alle ore 10.30, nella sala Majorana dei LNGS si è tenuta l'Assemblea indetta dai Rappresentanti del Personale Tecnico, Tecnologo e Amministrativo con all'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) situazione dei LNGS dopo un anno dall'evento sismico del 06/04/2009;
- 2) polizza INA;
- 3) varie ed eventuali.

L'Assemblea nel ringraziare l'Ente ed i colleghi delle altre Sedi per la solidarietà e l'impegno profuso teso ad alleviare il disagio del Personale dei LNGS così duramente colpito dal sisma del 6 Aprile 2009, sente comunque l'esigenza di portare all'attenzione le problematiche locali ancora irrisolte.

L'Assemblea tiene a precisare che la situazione di vivibilità dei residenti nell'area colpita dal sisma del 6 Aprile 2009, nonostante appaia all'esterno come tornata alla normalità, risulta essere ancora precaria e difficoltosa a causa del fatto che la procedura di riparazione delle abitazioni solo parzialmente danneggiate stenta a decollare per eccesso di burocrazia, mentre per gli edifici con danni strutturali si prospettano tempi lunghissimi.

A questo c'è da aggiungere che la città non dispone ancora dei servizi essenziali e che quelli funzionanti non sono in grado di operare con efficienza e tempestività. Ad esempio, l'ospedale regionale "S. Salvatore" ha interi reparti chiusi o funzionanti all'interno di container, mentre il tessuto socio-economico dell'area colpita dal sisma è attualmente del tutto compromesso, senza che si intravedano, ad un anno dal sisma, possibili soluzioni per un rapido sviluppo. Di fatto L'Aquila è ancora una città con un centro storico inaccessibile e senza alcun valido progetto futuro di vivibilità.

Alcuni colleghi che avevano espresso all'Ente l'intenzione di cambiare sede di lavoro, sono riusciti solo da poco ad avere una mobilità temporanea; al contempo il Personale dei LNGS rimasto in sede si trova a dover sostenere un ulteriore carico di lavoro sia per sopperire ai colleghi "trasferiti", sia per le oggettive difficoltà ad operare in una situazione complicata dai problemi connessi con il post-terremoto.

Si chiede pertanto all'Ente di tener presente questa situazione, provvedendo, per quanto possibile, in maniera celere, alla copertura delle posizioni rimaste scoperte.

Per quanto riguarda la situazione del Personale **precario**, nei giorni immediatamente successivi al sisma la dirigenza dell'Ente aveva dato ampia rassicurazione circa il mantenimento in servizio di tale personale, che risulta tra l'altro, quello maggiormente colpito dal sisma.

L'Assemblea riscontra che al momento tale Personale è stato trattato alla stregua degli altri precari, senza tener conto della loro particolare situazione di disagio, assegnando loro contratti della durata di pochissimi mesi.

Pur comprendendo le difficoltà economiche dell'Ente, si sottolinea che la precarietà del rapporto di lavoro esaspera per queste persone le difficoltà economiche connesse alla ricostruzione post-sisma e ne aumenta il senso di insicurezza verso il futuro. In particolare, coloro che vivevano nelle zone colpite del sisma, sanno bene che, sia adesso, sia nei prossimi anni, non ci sarà alcuna opportunità di ricollocazione lavorativa.

Si chiede al Presidente ed alla Giunta di tenere in debita considerazione quanto esposto al fine di poter dare a queste persone con "status" da precario una maggiore stabilità lavorativa garantendo loro contratti di maggiore durata, anche alla luce del fatto che tale Personale svolge **da anni** con passione e abnegazione la propria attività presso i LNGS.

L'Assemblea fa inoltre presente che strumenti economici come mutui e prestiti INFN, che sarebbero potuti essere di notevole aiuto per i dipendenti dei LNGS, mantengono ad oggi le vecchie condizioni il che rende questi strumenti non convenienti. In particolare, il prestito INFN risulta per i neo assunti e per i colleghi a tempo determinato uno strumento del tutto inutile anche in considerazione dell'esiguità della somma che è possibile richiedere. Così come promesso dall'Ente, l'Assemblea chiede al Presidente che siano praticate condizioni più favorevoli, almeno per quelle persone duramente colpite.

Si fa anche notare che nello **stipendio di Dicembre e nella "tredicesima"**, è stata erroneamente trattenuta in busta paga l'IRPEF. L'Assemblea pertanto chiede che l'Ente provveda a restituire al Personale LNGS tale voce così come hanno fatto tutti gli Enti locali che avevano inizialmente interpretato in maniera restrittiva l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si precisa che la sospensione del pagamento IRPEF inizialmente era stata disposta fino al 30 Novembre 2009, mentre successivamente tale termine è stato esteso, con continuità, sino a Giugno 2010.

L'Assemblea infine, pur esprimendo il suo ringraziamento all'Ente per aver stanziato dei propri fondi per la realizzazione di moduli abitativi in legno, fa notare che gli stessi, a causa di ritardi vari, saranno pronti non prima di Giugno 2010, la qual cosa vanifica, almeno in parte, l'intenzione dell'Ente di voler fornire un tetto a quanti ne avessero avuto la necessità. Inoltre la perdurante crisi economica che attanaglia l'INFN e di riflesso i LNGS, potrebbe non consentire di completare l'intera opera, rendendo di fatto inutilizzabili questi moduli abitativi anche nel prossimo futuro.

Alla luce di quanto discusso, l'Assemblea, chiede all'Ente di mantenere alta l'attenzione per qual che riguarda i problemi del Personale dei LNGS colpito dal sisma del 6 Aprile 2009 e di prendere nella massima considerazione le richieste precedentemente elencate.

Assergi, 31 Marzo 2010

L'Assemblea del Personale T.A. & T dei LNGS